

**BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

**STRAMACCIONI e TOLOTTI.** — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

solo da pochi anni è maturata nel nostro Paese — che pure è depositaria di circa il 75 per cento del patrimonio storico-culturale mondiale — la consapevolezza della necessità di puntuali interventi di conservazione e restauro finalizzati a valorizzare il nostro patrimonio storico, artistico e culturale;

significativi passi avanti sono stati resi possibili dalla legge 352 del 1997, che ha introdotto l'erogazione di un contributo in conto interessi sui mutui contratti per il restauro di beni vincolati, e dal decreto legislativo n. 490 del 1999, che ha riunito l'intera materia in un testa unico, facendo maggior chiarezza;

la procedura per ottenere i contributi è basata sulle autorizzazioni delle soprintendenze competenti e sul criterio cronologico di arrivo delle pratiche agli uffici preposti del ministero;

dalla fine del mese di novembre 2002, le pratiche di contribuzione in oggetto, regolarmente istruite, autorizzate, con i relativi decreti di erogazione emessi, non sono state più liquidate dal ministero per i beni e le attività culturali, con la motivazione che i relativi capitoli di spesa erano privi della disponibilità di cassa;

per effetto di ciò molti proprietari che avevano avviato importanti opere di restauro conservativo, confortati dal succitato programma di contribuzione, si trovano ora in gravi difficoltà finanziarie. Molti cantieri hanno rallentato o fermato lavori di restauro, con danni materiali ai beni di interesse storico-artistico e con conseguenze negative sul sistema dell'indotto, fatto da imprese e specialisti del settore;

non solo è venuta a mancare parte delle disponibilità di cassa del 2002, ma anche per il 2003 non sono ancora stati resi disponibili i fondi di cassa previsti dalla finanziaria agli stessi livelli dell'anno precedente —:

quali provvedimenti si intenda assumere per ripristinare al più presto l'erogazione dei suddetti contributi e per assicurare che vengano mantenuti gli impegni assunti in sede di legge finanziaria per il 2003. (5-02299)

\* \* \*

**DIFESA**

*Interpellanza urgente*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

la Lombardia vanta una gloriosa tradizione di adesione e fattiva partecipazione al corpo militare degli alpini il cui sacrificio e spirito di abnegazione è universalmente riconosciuto e attestato dal Labaro Nazionale sul quale sono appuntate 211 Medaglie d'Oro;

è in atto, col passaggio dalla leva al reclutamento professionale, il processo di ristrutturazione e riforma delle forze armate che coinvolge tutte le strutture operative. In modo del tutto naturale sono coinvolte in tale progetto di ristrutturazione anche, le truppe alpine;

la prima fase di reclutamento dei volontari ha ridotto la partecipazione delle popolazioni locali residenti nell'arco alpino storicamente fonte principale del reclutamento di leva. È da cogliere l'opportunità di mantenere la presenza di truppe alpine nelle località che tradizionalmente le hanno ospitate e dove in passato hanno operato sin dalla prima guerra mondiale. È necessario mantenere il forte legame identitario che le contraddistingue e per